



ARTICOLO 029 · ECONOMIA E GESTIONE D'IMPRESA

Delegare con obiettivi e limiti comprensibili

La delega funziona quando chi riceve il compito conosce risultato atteso e spazio di decisione.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Affidare un compito senza chiarire che cosa può essere deciso produce richieste continue di conferma. Al contrario, una delega troppo vaga può portare a scelte incoerenti con le esigenze dell'attività. Il problema riguarda la progettazione del lavoro.

Propongo di descrivere il risultato atteso, le risorse disponibili e i casi che richiedono un confronto. Nel rapporto con un cliente, per esempio, una persona può gestire richieste ordinarie entro condizioni definite e segnalare le situazioni che superano il suo ambito operativo.

La verifica dovrebbe avvenire in momenti concordati. Controllare ogni passaggio può svuotare la delega; attendere fino alla fine può lasciare crescere un errore correggibile. La frequenza dipende dalla novità del compito, dalle competenze e dalle conseguenze di una scelta sbagliata.

Anche chi delega deve rendere accessibili le informazioni necessarie. Non è ragionevole valutare una persona su obiettivi che dipendono da dati o autorizzazioni rimasti altrove. Una breve revisione finale aiuta a capire che cosa ha funzionato e quali limiti modificare. La delega diventa un modo per distribuire responsabilità reali, sostenendo l'autonomia con criteri comprensibili e un confronto proporzionato.

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli